

Primo Piano - *Senato: via libera alla fiducia sul Dl Lavoro, il provvedimento è legge*

Roma - 24 giu 2026 (Prima Notizia 24) **I voti favorevoli sono stati 94, quelli contrari 61 e gli astenuti 2. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, diventa così legge. Meloni: "Manteniamo gli impegni presi con gli italiani".**

Il Senato ha sciolto l'ultimo nodo sulla riforma del lavoro proposta dall'esecutivo, blindando il testo definitivo attraverso il meccanismo del voto di fiducia. Il conteggio finale nel tabellone di Palazzo Madama ha registrato 94 voti a favore, 61 contrari e 2 astenuti. Con questo verdetto i senatori chiudono ufficialmente la transizione delle nuove norme, che diventano legge dello Stato a tutti gli effetti dopo aver già incassato il precedente via libera alla Camera dei Deputati. La conclusione positiva dei lavori è stata commentata immediatamente dalla guida dell'esecutivo. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha affidato a una nota web le proprie riflessioni sul traguardo politico raggiunto, interpretato come il mantenimento del programma presentato agli elettori: “Oggi il Senato ha approvato in via definitiva il Decreto Lavoro. Manteniamo gli impegni presi con gli italiani: difendere chi lavora, favorire nuove occupazioni, premiare le imprese che investono sul lavoro di qualità”, ha scritto su X. Nello sviluppo del suo intervento telematico, la leader della maggioranza ha poi dettagliato i singoli campi d'azione del provvedimento, rivendicando un cambio di paradigma economico che punta a superare le logiche assistenziali in favore dell'autonomia e della produttività dei cittadini: “Lo facciamo introducendo il principio del salario giusto e intervenendo sulla disciplina dei rinnovi dei contratti collettivi, incentivando le assunzioni per giovani e donne, favorendo la conciliazione tra vita familiare e lavoro, contrastando sfruttamento e caporalato digitale – prosegue –. Continuiamo a seguire una strada chiara: sostenere il lavoro, non la dipendenza dai sussidi. Creare opportunità, non assistenzialismo esasperato. Dare dignità a chi ogni giorno manda avanti questa Nazione con il proprio lavoro. Avanti così, perché il lavoro è dignità, libertà e futuro”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 24 Giugno 2026